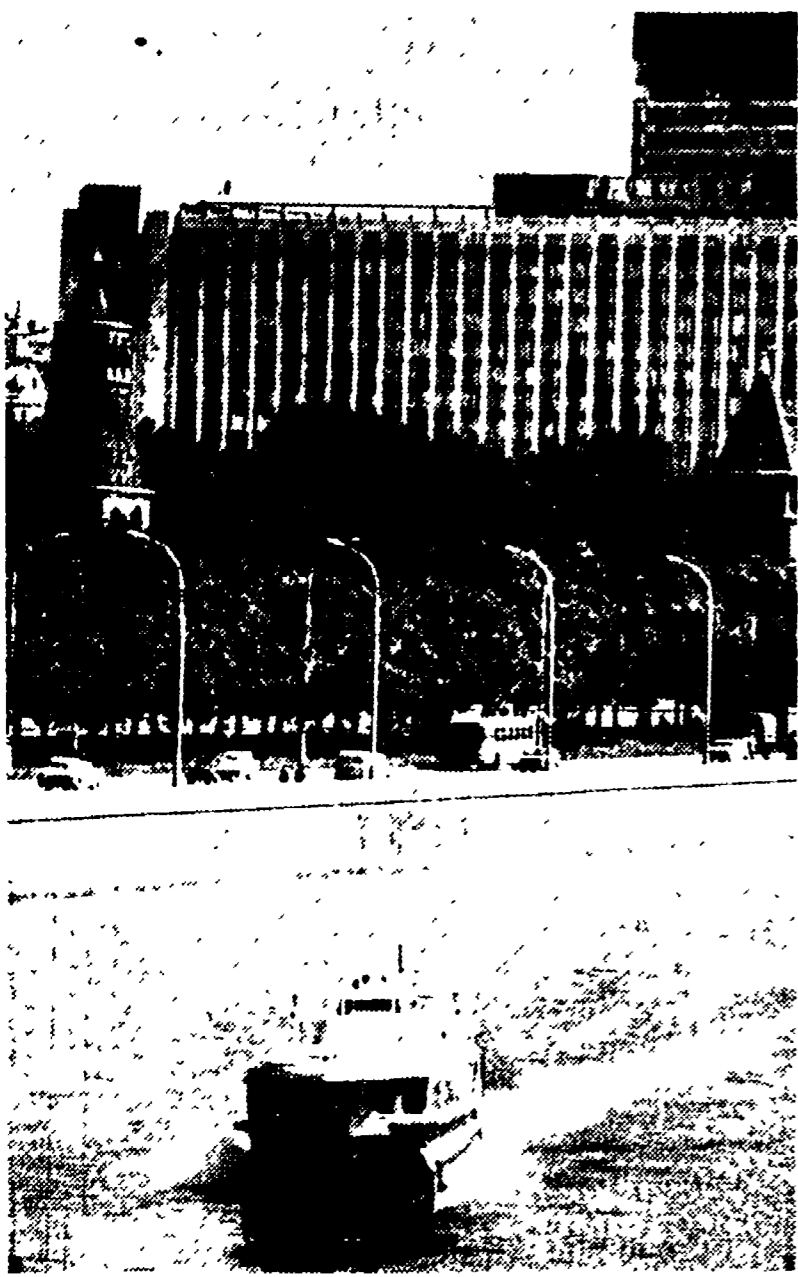


Primo colpo di piccone per la costruzione di un enorme centro commerciale

In riva alla Moscova una «City» per gli affari dell'avvenire



MOSCA, gennaio. Le guglie dell'hotel Ucraina e il fiume Moscova di fronte, sulla sinistra il grande palazzo del Comecon e l'albergo «Mir», a destra il rione della Krasnaia Presnia e alle spalle il grande parco dello zoo. E' in questo punto di Mosca che sta sorgendo il grande centro del commercio internazionale — la City del Mosca del futuro — dove verranno ospitate le rappresentanze di enti e ditte di tutto il mondo e dove si svolgeranno fiere, esposizioni, simposi, convegni.

Il rione della Krasnaia Presnia — praticamente nel cuore di Mosca — diverrà così il vero «centro commerciale» mentre il parco «Sokolniki» — situato nella periferia della città e dove si sono finora svolte le fiere internazionali — verrà restituito al pubblico e attrezzato per i giochi dei bambini.

«Abbiamo deciso di creare una nuova sede della esposizione — afferma il presidente della Camera di Commercio Borisov — perché ormai i rapporti commerciali con l'estero hanno assunto grandi dimensioni. Di giorno in giorno si estendono i contatti con i paesi del Comecon, con l'area del MEC, con i paesi del Terzo mondo: cresce il numero delle ditte rappresentate ufficialmente a Mosca: attualmente sono più di centoventi».

Il problema che i dirigenti

Su una superficie di novemtomila metri quadrati sta sorgendo a Mosca un complesso di strutture al servizio degli operatori stranieri - Uffici, alberghi, campi sportivi e comunicazioni dirette con tutto il mondo - All'opera partecipano anche ditte straniere

del Comune di Mosca e della Camera di Commercio hanno voluto affrontare e risolvere è quindi quello di raggruppare uffici, servizi, direzioni di trust, centri di studio e di promozione. L'area della Krasnaia Presnia risponde allo scopo. La superficie interessata a questa gigantesca operazione è di ben novemtomila metri quadrati (230 mila a parco). I palazzi del centro commerciale avranno una superficie «utile» di 130 mila metri quadrati.

«Il centro che stiamo realizzando — dice ancora Borisov — potrà, proprio per le sue dimensioni e attrezzature, offrire le migliori condizioni di lavoro ai rappresentanti stranieri, alle ditte e alle banche. Ci sarà posto per centinaia e centinaia di operatori economici».

Il lavoro di costruzione è già iniziato. L'intera zona è invasa da bulldozer, autocarri, scavatrici. Seguiamo le linee del progetto. Il centro è diviso in tre parti. Quella

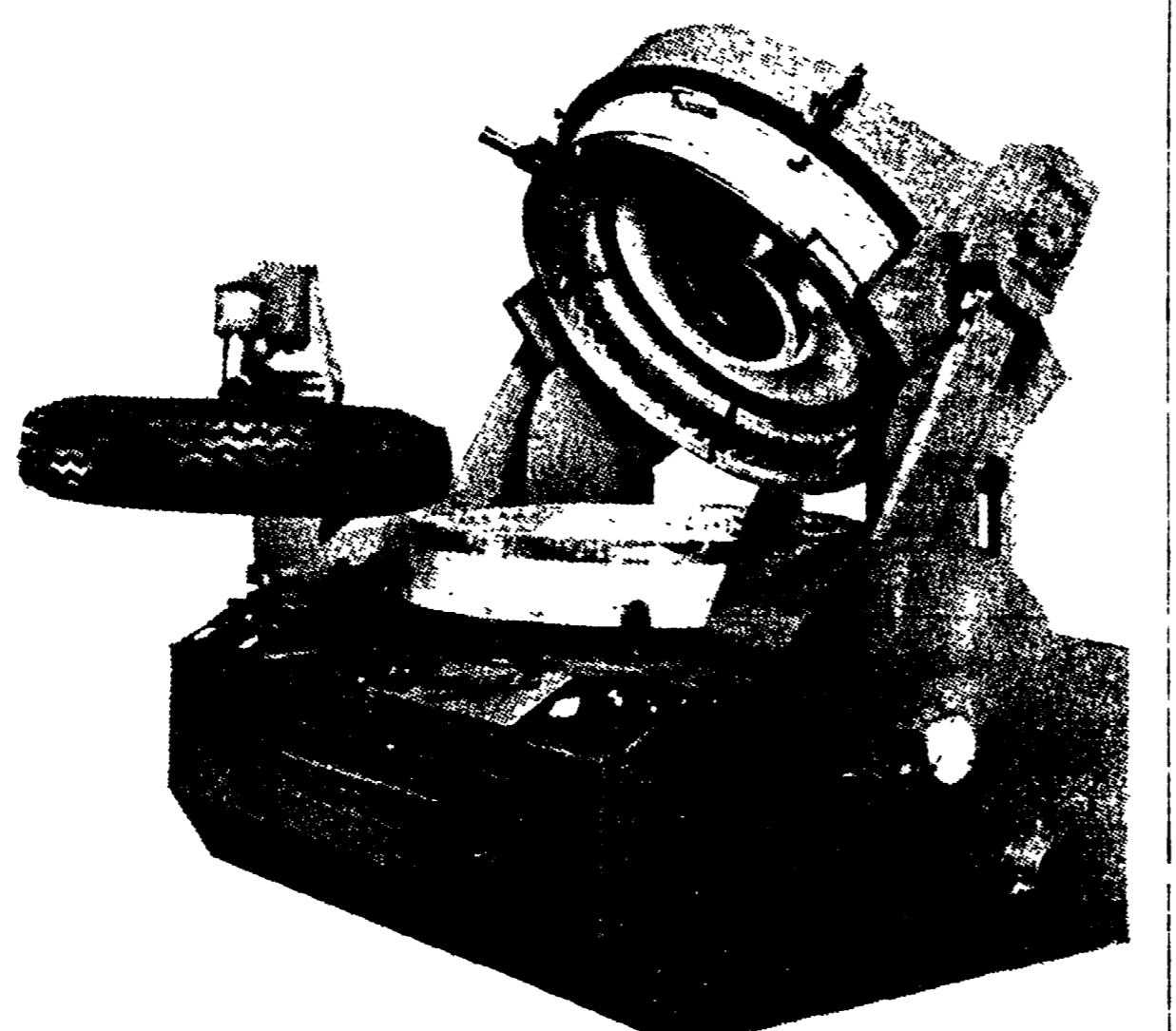
sulle norme di spedizione. Insomma su tutto quello che potrà interessare gli operatori. Nella zona è prevista inoltre la realizzazione di un palazzo di abitazione (625 appartamenti) per gli addetti alle rappresentanze e di due alberghi riservati esclusivamente agli uomini di affari. Le camere saranno attrezzate anche con un sistema di televisione interna che, ad ore fisse, comunicherà notizie e annunci in varie lingue. Nell'area del centro troveranno poi posto un garage (per seicento auto), officina, palestra, un campo sportivo, una sala per cinema e concerti, due piscine (una aperta e una coperta), negozi vari.

Il via alla gigantesca costruzione destinata a cambiare il volto del centro della città è stato già dato: si parla di un costo di oltre 110 milioni di dollari. Si lavora non solo per la sistemazione generale dell'area, ma anche per la realizzazione dei palazzi. Quello centrale — progettato con la collaborazione delle imprese americane «Bechtel» e «Welton Becket» — sarà alto venticinque piani. Al programma partecipa anche un'altra azienda americana, la «Occidental Petroleum Corporation». Ma — come ci è stato precisato — i lavori da fare «sono ancora molti». C'è spazio per la collaborazione con altre aziende straniere, con ditte che si occupano di costruzioni e arredamenti.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Fornisce tutta la gamma di macchinari per la ricostruzione delle gomme

La Marangoni Meccanica un grande partner



Ultimata negli scorsi giorni una fornitura per un valore di 15 milioni di dollari - Un protocollo di collaborazione tecnica - Un'azienda leader del settore

La «Marangoni Meccanica» ha ottenuto e sta ottenendo commesse di notevole importanza da parte dell'Unione Sovietica. In questi giorni è stata infatti ultimata la fornitura di un primo ordine per 15 milioni di dollari circa di macchinari per la ricostruzione dei pneumatici. Con questo ordine la «Marangoni Meccanica» è, nel settore, la più grande partner in assoluto dell'Unione Sovietica. Con il Comitato scienza e tecnica è stato anche steso un protocollo di collaborazione tecnica e tecnologica che prevede un continuo scambio di informazioni sulla ricostruzione del pneumatico alla luce delle nuove più recenti sperimentazioni. Nello spirito di tale accordo è attesa, fra non molti giorni, la visita di una delegazione tecnica sovietica alla quale farà poi seguito un viaggio di

una delegazione della «Marangoni» nell'URSS.

Data dal 1954 la costruzione della prima pressa vulcanizzatrice automatica, che portava il nome della piccola officina costruttrice della macchina su disegni della «Marangoni». Nei due anni che seguirono la «Marangoni» fu in grado di produrre completamente nel proprio stabilimento la pressa automatica doppia per pneumatici vettura e la pressa automatica gigante per pneumatici autocarro adatta a contenere stampi a riscaldamento diretto.

Dopo alcuni anni di prove pratiche presso il suo impianto di ricostruzione durante i quali la «Marangoni» ebbe modo di affrontare i vari e difficili problemi della costruzione dei macchinari, venne creata all'interno della «Marangoni Gomma» un'officina specializzata che,

in seguito ai successi di vendita riscontrati presso altri ricostruttori, dette luogo ad una società ben distinta: la «Marangoni Meccanica SpA».

La «Marangoni Meccanica» offre oggi una gamma completa di attrezzature che coprono tutto il procedimento di ricostruzione: macchine ispezionatrici vettura e gigante, la raspatrice vettura Bunny 2, la raspatrice gigante Bunny 10, le rullatrici Compact M e Compact G, presse vulcanizzatrici (MD/800, MS/850, MS/1150, MG/1400, MG/1800 e MT/2600) le ispezionatrici - finitrici del pneumatico, l'estrusore vettura e gigante Compact 100 nonché l'intera gamma degli stampi per pneumatici dalle misure più piccole a quelle più grandi del movimento terra. La «Marangoni» ha creato un tipo di pressa adatta all'utilizzazione di stampi sia a riscaldamento diret-

moneta
ОТДЕЛЕНИЕ "УСТАНОВКИ И ИНЖИНИРИНГ"

КОМПЛЕКТНЫЕ УСТАНОВКИ, НОУ ХАУ И ИНЖИНИРИНГ ДЛЯ ПРОИЗВОДСТВА:
- ЭЛЕКТРОБЫТОВЫХ ПРИБОРОВ И ИХ СОСТАВНЫХ ЧАСТЕЙ,
- ЭМАЛИРОВАННЫХ, ТЕФЛОНИРОВАННЫХ И НЕРЖАВЕЮЩИХ НАСТРЮЛЬ И НАСТРЮЛЬ-СКОВОРАРОК
- КАРТОННЫХ УПАКОВОК ДЛЯ ПОСУДЫ

moneta
ОТДЕЛЕНИЕ "ПРОИЗВОДСТВО ПОСУДЫ"

С 1875 ГОДА ПЕРВАЯ В ИТАЛИИ ФАБРИКА НАСТРЮЛЬ

moneta
VIA MAMBRETTI, 9 - 20157 MILANO ITALIA - TEL. 3555141 (5 LINEE) TELEX 37266 MONETA/MI

250 le filiali Sanpaolo in tutta Italia tra cui le sedi di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma, e Bari (di prossima apertura)

28 le agenzie Sanpaolo di Torino l'ultima, la ventottesima, aperta recentemente in corso Toscana 135

700 i corrispondenti in tutto il mondo oltre agli uffici di Rappresentanza di Francoforte, Londra, Parigi, Tokyo e Zurigo

164.9 miliardi di lire i Fondi patrimoniali come risulta dal Bilancio al 31 dicembre 1974

5350 miliardi di lire i depositi e le cartelle in circolazione

un punto di riferimento

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

CINZANO

Rappresentata in URSS da

RESTITALIA